Conto Corrente colla Posta

Sabato 17 Agosto 1907

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — *Trimestre* L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, *Germania* ecc. pagando *agli* uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Udine - Anno XII - N. 197

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.

Uffici di Direzione ed Amministrazione
— Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

Conto Corrente colla Posta

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

A PROPOSITO

di un recente processo

Un recente processo, svoltosi innanzi alla nostra Corte d'Assise, rende d'attualità alcune considerazioni sopra una disposizione stranamente anacronistica del nostro Codice Penale, che pur reca una data abbastanza recente. Alludiamo all'art. 5: «Il cittadino che.... commette in territorio estero un delitto, per il quale la legge italiana stabilisca una pena restrittiva della libertà personale non inferiore nel minimo ai tre anni, è punito, secondo la legge medesima, sempre che si trovi nel territorio del regno; ma la pena è diminuita di un sesto, e all'ergastolo è sostituita la reclusione da 25 a 30 anni».

Che una disposizione del Codice riesca favorevole all'imputato, attenuando la pena in cui egli è incorso, può assecondare quel senso di pietà, che ogni spirito modernamente educato deve sentire, in luogo dell'antica ripugnanza per chi ha commesso una colpa. Ma non deve impedire di scorgere quanto, *d'altro lato*, esso vivamente contrasti con altri principii che appunto del moderno patrimonio ideale sono parte *notevole*.

Perchè minor pena? Perchè — solitamente si dice — la legge penale *è territoriale rispetto al reato*, è personale rispetto all'autore del reato: la diminuzione di pena, per il reato *commesso all'estero, attua fra* i due principi divergenti un componimento. Ma fra principi antitetici, riferentisi ad oggetti dissimili, non è possibile un componimento, come non è possibile fare addizioni e sottrazioni con dati eterogenei.

Più logicamente quella diminuzione di pena si potrebbe rannodare a quel senso d'orgogliosa individualità nazionale, sprezzante del paese straniero, che in tempi antichi potè avere fondato motivo nelle forti differenze di civiltà da popolo a popolo.

Ma di quel sentimento due sono gli elementi: l'uno, la disdegnosa *affermazione* della propria attuale superiorità sugli altri popoli, l'altro, il proposito altero di fare più e meglio che ogni altro. Il primo guarda al presente ed è fonte di apprezzamenti troppo facilmente errati o ingiusti; il secondo s'affaccia all'avvenire, e può essere fattore di universale progresso

Ora la diminuzione di pena per il delitto commesso all'estero si rannoda solo al primo di questi elementi; chè l'altro condurrebbe anzi ad esigere più severamente dal connazionale, che viva all'estero, onestà di condotta, e a punire più gravemente il delitto ch'egli colà commettesse, come quello che, oltre la semplice violazione della legge penale, include anche un'offesa o una diminuzione al decoro della nazione.

Noi non intendiamo arrivare fin là. Anzi non sarebbe — crediamo — giovevole acutizzare fino a tal punto il senso d'individualità nazionale.

Ma oggi che le affermazioni della solidarietà internazionale — societas omnium gentium — si vanno facendo sempre più numerose in tutti i rami del *diritto internazionale*; oggi che diviene ognora più famigliare agli spiriti colti, da un lato, e d'altro lato e per via diversa, *anche agli* umili lavoratori, la consuetudine di giudicare e la facoltà di sentire in un modo largamente *umano*: *oggi* la *disposizione* dell'art 5 è una irragionevole offesa a troppa parte della nostra coscienza.

Diciamo irragionevole, perchè mentre si potrebbe, pur senza approvare, comprendere — come troppo rigorosa conseguenza della territorialità della legge penale — che questa affatto ignorasse il delitto commesso in paese straniero, il punirlo con pena più *mite* è un mezzo termine anti-etico e antigiuridico: un mezzo termine assurdo.

E non avremmo ritenuto opportuno soffermarci in questo esame, se lo considerassimo niente più che un'«elegante» questione giuridica.

Ma a preparare quella condizione di spiriti, in cui ciascuna nazione, senza jattanza come senza debolezza, *sopra* terreno d'uguaglianza reciproca, concorra ad opera di nuova armonia, è necessario che verso questo scopo il sentimento popolare venga lentamente educato.

E che una *popolazione*, che vive presso al confine, si avvezzi per l'esempio delle sentenze emanate e per le dichiarazioni dell'autorità giudiziaria, a considerare come degno di minor pena un delitto, solo perchè venne commesso in paese straniero, è cosa che contravviene troppo apertamente, e non leggermente, al desiderato progresso.

Dott. ANTONIO *GHISLANZONI*.

Vedi Cronaca Prov. in 2 pag

I CORDIALI SALUTI DI GIOLITTI A TODESCHINI

Ad una *lettera* aperta in cui l'on. Bertesi protestava contro i metodi cosacchi della polizia, l'on. Giolitti rispose in *questi termini*:

Bardonecchia, 7 agosto 1907.

Caro Bertesi,

Ricevo la sua lettera, **ne terrò conto**; *intanto ricambio* a *Lei* e al collega Todeschini cordiali saluti.

Aff.mo *Giolitti*

Quella promessa di *tener conto* delle proteste di Bertesi, e *sopratutto quei cordiali saluti al collega* Todeschini, ci fanno l'effetto di un'amabile presa in *giro*.

Ah quel Depretis in trentottesimo!

I farmacisti e il riposo festivo

A *Padova* tra *gli* agenti farmacisti ferve l'agitazione intesa ad ottenere il riposo settimanale. A questo proposito fu tenuta *un'animata seduta*, a cui parteciparono i proprietari di farmacia, e che portò alla nomina d'una *Commissione incaricata* di studiare i mezzi più opportuni per attuare la legge sul riposo settimanale, prima che sia *resa obbligatoria* del *regolamento*.

La tassa sulle biciclette

L'on. Lacava ha ripreso in esame la questione della diminuzione della tassa sulle biciclette e assicura che è intendimento del ministro di effettuare al più presto tale riforma.

Per la tutela dell'infanzia

L'ambasciata italiana a Parigi, in seguito a sollecitazioni fatte dalla consulta, ha interessato le autorità francesi perchè, in esecuzione dell'accordo relativo alla reciproca tutela degli operai, verifichi se nelle vetrerie sono impiegati minorenni italiani e, nel caso *affermativo*, se nei loro *riguardi* si osservino le prescrizioni della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli.

I socialisti e i viaggi dello Czar

L'Unione socialista romana ha votato un *ordine* del giorno con cui, presa visione della notizia circolante nei giornali di una eventuale visita dello Czar a Roma, delibera di rinnovare l'agitazione già inaugurata nel 1903 quando per la prima volta corse *una notizia simile*.

La deliberazione è però affatto platonica, perchè, come già si disse, non vi ha per *ora* nessun indizio di prossimo viaggio dello Czar a Roma.

A CHE SERVE L'AJA?

Il «Daily Mail» constata che la voce che corre a Porthsmouth è confermata. Essa indica che la conferenza dell'Aja non ha per risultato la limitazione degli armamenti.

Guerra imminente nell'America Centrale

Telegrafano da *Messico che la guerra* è sul punto di scoppiare nell'America Centrale. Si prevede che il Guatemala provocherà il Nicaragua, e dopo il Guatemala ed il Salvador si uniranno contro l'Honduras ed il Nicaragua.

Sette operai sepolti in una cava

In una cava dell'Engadina presso Sankt-Moritz un blocco di roccie, che si distaccò improvvisamente, seppellì sette operai italiani, di cui tre morirono subito *egli altri sono* gravemente feriti.

Una città distrutta da un incendio

Un incendio ha distrutto quasi tutto il quartiere di affari della stazione balneare *Oldorchar* negli Stati Uniti

Si ebbero due morti e parecchi feriti gravemente Diciasette alberghi, una ventina di case e sessanta piccoli edifici sono completamente distrutti.

Le perdite si calcolano a seicentomila dollari.

UN ATTENTATO A NAPOLI

Il «Roma» reca che mentre il cav. Eugenio Vilers, direttore della Società dei tram napolitani e console del Belgio a Napoli, si trovava negli uffici della Società, da una finestra bassa che risponde in Via Caracciolo all'improvviso si è sentita la detonazione di un colpo d'arma da fuoco.

Alcuni impiegati usciti sulla via sono riusciti ad arrestare lo sparatore, che è certo Cerino Andrea, privo di una gamba perduta in seguito ad un investimento tramviario. Il Cerino aveva ripetutamente domandato, ma invano, di essere assunto a qualunque condizione al servizio della società.

Il proiettile sparato ha ferito il polso destro ed ha sfiorato il petto del cav. Vilers.

CRONACA CITTADINA

(Il *telefono* del PAESE porta *il num.* 2-11)

LA STATISTICA DELL'ORGANIZZAZIONE

Continueremo lunedì, per le solite ragioni di spazio, lo spoglio della statistica dell'organizzazione camerale.

Il dottor A. D'Ormea

vice-direttore del nostro Manicomio Provinciale, venne testè eletto dal Cons. Prov.le di Pesaro a direttore di quel Manicomio, che ebbe ed ha fama di *ottimo* e che *annovera fra* i *dirigenti* Cesare Lombroso.

Il dottor D'Ormea che cooperò all'*impianto del nostro Manicomio* col prof. Antonini, seppe colla sua attività scientifica e con paziente applicazione *conquistarsi l'alto ufficio a cui fu* chiamato in seguito a pubblico concorso, classificato primo sopra 20 concorrenti *dalla Commissione* tecnica di valenti psiatrichi.

Al valoroso alienista le nostre congratulazioni.

La questione Ospitaliera

Ieri nel pomeriggio *si è riunita* la Commissione Provinciale di Assistenza e Beneficenza pubblica, sotto la *Presidenza del consigliere delegato* cav. Nicolotti, in assenza del Prefetto che trovasi a Forni di Sopra in villeggiatura.

Tutti i membri della Commissione erano presenti e all'ordine del giorno *era posta la discussione* intorno alla relazione inviata dal comm. Ravizzini, Commissario governativo, in esito all'inchiesta *compiuta dal detto funzionario* al nostro Ospitale per la nota questione dell'organico.

L'aspettativa — massime per i rappresentanti della stampa cittadina — per l'esito della seduta, era grande.

Anche il segretario dell'*Ospitale*, dott. De Senibus, attendeva nei pressi del Palazzo di prefettura per conoscere qualche particolare della seduta, la quale durò fino alle 17.35.

Ma tutti rimasero delusi perchè il dott. Barbieri, segretario, comunicò che la seduta non era esaurita e che perciò oggi nel pomeriggio nuovamente verrà ripresa.

Fino a questa sera non si potrà sapere nulla di concreto.

A proposito della caccia abusiva

Riceviamo:

Non mi fermerò su quelli che esercitano la caccia abusiva col fucile: il danno ch'essi recano è nulla se facciamo *un confronto con quei contadini* che abitano le malghe.

Se noi, anche in tempo di caccia chiusa, andassimo a ispezionare qualche bosco presso la malga, lo vedremmo addirittura foderato di lacci.

I nostri bei boschi alpini, un tempo popolatissimi di superbi galli di monte, di francolini, di lepri cangianti, ora sono là privi, *si può dirlo*, di selvaggina, distrutta dal laccio del malghese.

E' una vera infamia, perchè codesta gente, quasi ne avesse il diritto, minaccia, persino, quel cacciatore che munito di regolare permesso, osasse passare ove son tesi i lacci.

Non sempre il malghese riesce ad impadronirsi della preda; molte volte la selvaggina, ancora entro il laccio, è pasto prelibato della volpe o di qualche altro carnivoro: lo stesso, cacciando sui monti al principio del Canal del Ferro, e precisamente lungo le località: Cucis, Cretto lungo, Naplis, ebbi occasione di contare ben sedici pezzi di selvaggina mangiati dalle martore o che so io.

Accade pure che questi caciatori di frodo si scordino il luogo ove il laccio venne teso, e quindi non è raro osservare qualche bellissimo fagiano di monte preda dei vermi.

Troppo lungo sarebbe l'enumerare le località, ove si esercita questo *genere di caccia*; però, sono certo, che con un po' di buona volontà, con l'esempio di tre o quattro ben affidate contravvenzioni, si riuscirebbe, se non del tutto, certo in grandissima parte, a distruggere queste dannosissime abitudini.

Mi raccomando, per ora, ai comuni di Venzone, Amaro, Resiutta e Resia. Questi *due* ultimi, poi, sorveglino in special modo i boschi della località chiamata Corno-patok e precisamente il *piccolo bosco di Grispine*, ove io distrussi qualche centinaio di lacci, i quali, poi, saranno stati rimessi chissà *con quale pioggia d'imprecazioni*. Contravvenzione ci vuole, e salata.

Ringraziandola mi creda di Lei,

Un cacciatore.

Mostra d'Arte decorativa friulana

Sussidi

Banca Coop. Friulana L. 100, Banca Coop. Udinese 100, Comune di Latisana 50, Unione esercenti 20.

La collaborazione — del pubblico

PER UNA LEGA fra rivenditori di privative

Ricorderanno i lettori come qualche settimana *fa*, quasi tutti i tabaccai e *proprietari di spacci* al minuto di generi di privative si siano riuniti in una sala dell'Albergo «Al Telegrafo» allo scopo di gettare le basi per una Lega di mestiere tendente al fine di tutelare gl'interessi di questa categoria di semi-dipendenti del Governo, i quali non godono certo il miglior trattamento.

Uno di questi tabaccai, concittadino, c'invia il seguente articolo che di buon grado pubblichiamo, segnalandolo a tutti gli altri per le assennate *considerazioni* che vi sono esposte:

La classe dei tabaccai è purtroppo negletta, mentre meriterebbe che pure di essa *si* interessassero per la concessione dei diritti da tempo reclamati quelle persone autorevoli che portano l'opera *loro* proficua e *valida* per il miglioramento di altre classi le quali son già più abbienti.

E' necessario che il pubblico sia consapevole della vita che conducono e delle peripizie a cui vanno soggetti i tabaccai; e cioè: la meticolosità assidua delle loro incombenze, la incessante e necessaria sorveglianza degli agenti fiscali, l'impiego e la quasi immobilizzazione infruttifera di capitali per dotazioni di articoli di scarso consumo, il continuo aumento degli affitti, la percentuale che devono dare ai titolari, le perdite quotidiane dipendenti dall'affrettato frequente maneggio di piccole somme, l'avvenire chiuso ad ogni possibilità di vantaggi morali e materiali e tanto altre cose che formano una piaga continua, mentre onestamente aiutano lo Stato a mantenere in sempre migliori condizioni il pubblico erario.

Lo scorso anno si sono radunati al Congresso di Milano le Associazioni dei tabaccai di tutta Italia, ed al banchetto furono invitati gli on. Turati e Cabrini, i quali conoscendo lo stato a*normale di* questa classe si fecero interpreti dei suoi sentimenti ed invocarono presso S. E. il Ministro delle Finanze serii provvedimenti **a** favore della classe. Ma invano, dopo tante lusinghe fatte dal Ministro, che avrebbe *dato vari vantaggi, sorse* la legge 22 luglio 1906 in modifica a quella del 1901, che solo fece insorgere proteste, *provocando anzi continue* agitazioni da ogni parte d'Italia.

Questa legge invece di agevolare *tutta la* classe *non* fece altro che sgravare interamente gli alti redditi delle rivendite nei grandi centri, ove *si ha la maggiore probabilità* di esercitare altro genere di commercio che dà un lucro superiore; ed il Ministero per soddisfare *costoro* veniva a ledere gli interessi delle rivendite dei piccoli centri e cioè nelle città minori ai 50 *mila* abitanti *aumentando* fortemente il canone, dove le spese nello stato attuale sono pressochè uguali a quelle *delle* grandi città, e questo beneficio dato a costoro venne tolto dalla nostra bocca per non aggravare il bilancio dello Stato.

L'erario non subirebbe nessun aggravio se la legge per i Titolari fosse unica; e cioè: se *quelli Titolari della* legge anteriore al 1901, dovessero pagare la percentuale di canone al Governo come *pagano* questi *ultimi*. Quali diritti han loro di essere privilegiati? Non hanno forse resi servigi patriottici al pari *degli altri?* Su via dunque, si faccia una legge unica senza preferenza di sorta con equità e giustizia, ed allora *vedrà* il *Governo* che il bilancio dell'erario non sarà aggravato.

Epperò fa bisogno *di* insitere *sempre* e di perseverare nella agitazione legale fintantochè il Governo non abbia adottato almeno questo *sistema* di trattamento.

Si persuadano poi tutti i tabaccai, siano titolari, appaltatori e *commessi*, che non farebbero atto generoso col mancar alla iscrizione nella Società, perchè non contribuendo quella meschina ed irrisoria quota sociale che serve per mantenere salda e costante l'organizzazione, specuelerebbero sul sacrificio altrui e godrebbero senza merito dei benefizi che gli organizzati van procurando, e rischierebbero infine anche contro il loro interesse di ritardare il giorno della conquista dei desiderati.

Un tabaccaio.

Sempre sul rincaro dei viveri

Caro «Paese»,

Appresi con molto piacere da te *come anche* qui *si pensi ed escogitare* qualche mezzo onde sollevare dalle tristi condizioni, in cui si trova, la classe lavoratrice per il crescente aumento dei viveri e degli affitti.

La Camera del Lavoro, sempre pronta a *proteggere l'operaio*, pensa a fondare una Cooperativa di Consumo: ottima idea questa; ma quanti *tentativi non sono stati fatti nella* nostra città per dar vita a tale istituzione?

Quando si potè mai venire a una cosa concreta? Un tempo esisteva questa istituzione; ma che Cooperativa era *mai quella*, che, in *luogo di* vendere tutti i generi di prima necessità, non vendeva che del vino?

Voglio sperare che il passato *serva* di ammaestramento ai promotori, nel caso che si tenti nuovamente l'istituzione di questa Cooperativa.

Ma credo che sarà un compito assai difficile perchè, disgraziatamente, qui l'operaio non è organizzato che in numero assai esiguo; non sente nessun entusiasmo per ciò che richiede assiduità costante nel lavoro nè possiede quella garanzia di correttezza che è più che necessaria per reggere una tale benefica istituzione.

Se dei cattivi apprezzamenti si dovessero nuovamente rilevare, non sarebbe meglio che la iniziativa venisse presa dalla Giunta Comunale?

Un vostro collaboratore, in un suo articolo per il rincaro dei viveri, combatte coloro che proporrebbero il *calmiere*, per portare così un rimedio in questa grave questione.

Il *calmiere* è un'arma pericolosa, è vero, ed egli non errò nel dire che i commercianti, coll'imposizione del prezzo dei generi, cercherebbero di vendere la qualità peggiore.

Finchè però questa Cooperativa di *Consumo* non sarà che un *sogno* d'oro, la nostra rappresentanza comunale non farà male ad imporre ai commercianti il *calmiere*.

In quanto allo smercio dei generi cattivi, la cittadinanza saprà rimediare, *servendosi dei commercianti più onesti* e invocando contro gli altri i provvedimenti dell'Autorità.

Ribelle.

CAMERA DEL LAVORO

Il rincaro dei fitti e dei generi

Ieri sera la Commissione Esecutiva tenne seduta.

Sull'importante argomento del rincaro dei generi di prima necessità e degli affitti, questa sera dovevano convocarsi tutti i soci della Camera del Lavoro, ma siccome l'altra sera fu deciso di nominare delle sotto-commissioni perchè studino sollecitamente onde risolvere questo problema, l'assemblea è rimandata.

×

La riunione della Società Tipografica che doveva aver luogo domani è rimandata perchè taluni membri del Consiglio che fanno anche parte della Commissione Esecutiva hanno domani vari affari urgenti da sbrigare alla Camera del Lavoro.

A tutti gli inscritti

Il Circolo Socialista ci prega di avvertire tutti i soci che si trovassero in arretrato con i pagamenti a volersi mettere in regola.

Il Segretario trovasi alla sede in Via Cavallotti, nelle sore di martedì, giovedì e sabato dalle ore 8 alle 9.

Giovedì 22 corr. alle ore 8 e mezza assemblea dei soci con importante ordine del giorno.

Società Operaia generale

Questa sera i membri della Direzione di questo Sodalizio si riuniscono in seduta per deliberare sopra vari importanti oggetti.

Importante Gara Ciclistica

Sotto gli auspici del Comitato d'Arte decorativa Friulana e dell'Unione Velocipedistica Udinese.

Grand-Prix-Prugeot. Domenica 18 corrente avranno luogo le eliminatorie del Grand-Prix Peugeot, sul percorso Udine-Codroipo-Udine. Chil. 48 circa tempo massimo un'ora e mezza.

La partenza avverrà sul Viale Venezia alle ore 17 1/2.

Concorreranno i migliori Ciclisti corridori di Udine-Provincia-Treviso-Belluno.

Premi dell'eliminatorie Al I. arrivato, una bicicletta originale Peugeot, al Secondo un paio Pneumatici Wolber, la Terzo Medaglia doro, al Quarto Quinto e Sesto medaglia Vermeil.

NB. I due primi arrivati prenderanno parte alla Gara finale a Torino per concorrere al Grand-Prix-Peugeot.

Accesso alla Tribuna sul Viale Venezia C. 50, Sedie sul Viale, C. 25.

DOMANI INDUBBIAMENTE

uscirà la Rivista pupazzettata «All'ombra del Castello - - figure e gesta della vita udinese».

La Rivista sarà posta in vendita al prezzo di 30 cent.

È un *album* interessantissimo, ricco di splendide caricature e pieno di spirito. Si prevede un successo enorme.

IN TEMA DI ADULAZIONI

Il *Giornale di Udine* se l'à avuta a male di un commento fatto da un nostro egregio collaboratore alla seduta del Consiglio Provinciale, e ne profitta per prendersela una volta di più col Professor Pecile. Si duole poi col *Paese* per la smaccata insistente adulazione rivolta dal giornale all'amico nostro. Ma come fare a non parlare di lui, diciamo noi, se le colonne dei giornali avversari sono sempre piene d'ingiuste critiche, di attacchi tendenziosi?

Cominciate voi a lasciarlo in pace e non ne parleremo più, persuasissimi, così facendo, di recare il più grande piacere anche a lui, che se non si cura molto degli attacchi, certamente non va in solluchero per le adulazioni.

Ma perchè non dovremmo noi dire, per esempio, se ciò è la verita, che fu il Pecile a far includere la Provincia di Udine in quelle che fanno le esperienze di statistiche agrarie? Parchè non dovremmo dire che fu lui aiutato da molti valorosi collaboratori, a dirigere questa azione, che onora il paese nostro?

Si persuada poi il *Giornale di Udine* che noi conosciamo ed apprezziamo tutti gli uomini egregi che lavorano con disinteresse e con zelo a favore dell'agricoltura, in seno all'Associazione Agraria Friulana, i quali non mancano mai, ogni mattina, di trovarsi al loro posto di amministratori delle cooperative agricole che si concentrano in quel Sodalizio e quando se ne presenta il destro, siamo lietissimi di tributare il plauso meritato ai Capellani, ai Brandis, ai Deciani, ai Caratti, ai Rossi, ai Rubini, ecc. in una parola di tutti gli egregi che contribuiscono allo sviluppo incessante di quell'Associazione senza preoccuparci del loro colore politico.

LETTERA APERTA
al Comitato dell'Esp. di Arte Decorativa

Riceviamo e imparzialmente pubblichiamo:

Diversi Espositori (specialmente in Mobili) rivolgono calda preghiera a questo On. Comitato perchè sia a loro chiarito il significato di «distinti» dato a diversi espositori, molti dei quali — *distinti* — non ebbero l'onore di poter mostrare i loro lavori a nessun Comitato.

Giudizi dati prima ancora che i lavori fossero esposti al pubblico, non danno certamente garanzia *ai non distinti*, dell'imparzialità e serenità di giudizio della Giuria Giudicatrice, ed è logico che oggi siano ritrosi a presentare il loro lavori quelli ancora non completi, ed a ritirare quelli già esposti al pubblico

Attendiamo spiegazioni che possano *soddisfarci*.

Un gruppo di espositori.

Nei sotterranei del nostro Cimitero

Il sig. Piccini ha portato un lagno sulla *Patria del Friuli*, perchè la Giunta Municipale avrebbe negato il permesso di eseguire un certo suo lavoro su di una parete nei sotterranei del nostro Cimitero.

Ci siamo affrettati a raccogliere le informazioni del caso, ed ecco quanto ci venne dato di apprendere.

La Giunta Municipale avuta notizia delle idee della Commissione all'ornato, ed assunte precise indicazioni all'Ufficio tecnico e dopo fatto un sopraluogo da diversi suoi membri, espresse l'opinione che non fosse il caso di *una concessione*.

Trattandosi di stabilire una *massima* (essendo questo il primo caso di lasciar decorare una pareto, non avente a che vedere con la concessione dei colombari) crediamo che una decisione spetti al *Consiglio Comunale*, il quale ha stabilito i diritti dei concessionari dei colombari stessi.

Per un ricovero alpino
in memoria di Giuseppe De Gasperi

2.° elenco dei sottoscrittori che hanno inviato al *Paese* il loro *obolo* per concorrere nella costruzione di un Ricovero alpino da intitolarsi a Giuseppe De Gasperi:

Somma precedente lire 34.50. — Glauco Mantoli lire 1, dott. Leonardo Del Bianco 1, dott. Luciano Fanloni 1, Pietro Paulozza 2. Totale lire 39.50.

Per una targa in bronzo
al monumento di Garibaldi

Offerte di concorso dei Friulani mediante sottoscrizione da dieci centesimi:

COMUNE DI TRICESIMO. — Ellero Vincenzo sindaco, Sbuelz Giovanni, Chiussi Giuseppe, Paloslo Antonio, Bortolotti Eugenio, Boschetti Giacomo, Boschetti Domenico, Boschetti Luigi, Bortolotti Armando, Montegnacco conte Italico, Brautti Giuseppe, Manautti Angelo, Manautti Antonio, Rocco Eusebio, Dri Leonardo, Morgante Oreste, D'Agostini Gio: Batta, Colautti Valentino, Pignoni Aristide, Fant Gio Batta, Viduni Carlo, Dri Pietro, Sbuelz Augusto, Antonio Parussati, Screseppi Luigi, Pietro Tolusi, Emi Armellini, Giuseppe Sbuelz, Carnelutti Antonio fu Pellegrino, Martinuzzi Gio. Batta, Otterogo Elio, Otterogo Giuseppe, Boschetti Camillo, Lenno Giuseppe, Amaldo Elzagnoni Antonio, Patrizzo Tobia, Monino Alfeo, Pirone Giacomo, Morandini Guglielmo, Tizio, Ermacora Luigi, Dri Gio. Batta, Pignoni Augusto, Bertoli Antonio, Sticotti Giacomo, Trangoni Giovanni, De Paoli Enrico.

(Cont.)

La sagra di S. Rocco

Domani a S. Rocco fuori porta Venezia avrà luogo la sagra annuale.

Nel cortile dell'esercizio «Alla Villa Nuova», vi sarà una grande festa da ballo con la distinta orchestra Blasich.

Il vino e il re

Commentando il *Giornale di Udine* le nomine del rag. Spezzotti a deputato effettivo, dell'avv. Caporiacco a deputato supp., dell'avv. Etro a vicesegretario, avvenute nell'ultima seduta del Consiglio Provinciale, scrisse:

«Buone le scelte di questi tre giovani liberali — non saranno le aquile del partito popolare udinese, ma sono degli uomini di buon senso ecc. ecc.»

Queste righe ci richiamano alla memoria l'avventura capitata a re Vittorio Emanuele II. in quel di Cuneo.

Il re bonario era stato invitato a pranzo dalle autorità comunali; e poichè egli era un famoso buongustaio, si congratulò vivamente con gli ospiti per la squisitezza dei vini.

Fu pronto il Sindaco a rispondere:

— Maestà ne abbiamo anche dei migliori! —

La storia ha la barba lunga, ma il *Giornale di Udine* s'è incaricato di rimetterla in attualità;

— Buoni quei tre giovani.... ne abbiamo però dei migliori! —

x. x. x.

L'ingegnere capo non viene

E' vera la notizia che l'ingegnere capo del Comune, nominato dal Consiglio nella persona del sig. Fettarapa, non assumerà il posto conferitogli in seguito a concorso.

Sembra che il Comune di Biella, ove *attualmente egli si trova*, abbia preferito accordargli un aumento di stipendio anzichè lasciarlo partire; oltre a ciò sta il fatto che detto ingegnere è nativo di Novara e perciò risiede poco lungi dalla famiglia.

L'EBREO ERRANTE

Il grande romanzo di Eugenio Sue viene pubblicato con illustrazioni nell'appendice della *Vita*, l'intellettuale foglio radicale di Roma.

Ieri nella nostra città vennero distribuite in foglio volante le prime puntate.

Come si farà il censimento del bestiame

Il ministro d'agricoltura Cocco-Ortu ha diretto una circolare ai Prefetti del Regno per richiamare l'attenzione loro e dei Sindaci sul censimento del bestiame che dovrà essere effettuato fra breve

Il censimento del bestiame — dice la circolare — non si prefigge alcun intento fiscale, ma ha uno scopo esclusivamente economico: si tratta di accertare la esistenza numerica e la qualità del bestiame.

Il ministro, segnalata l'importanza della indagine, osserva che alla buona *riuscita di essa occorre che sia assicurata* la volenterosa cooperazione dei sindaci e delle Amministrazioni comunali.

L'indagine questa volta perchè riesca sicura sarà eseguita dai comuni a mezzo di schede col metodo rigoroso dei rilievi sopra luogo.

Per non imporre nuovi oneri, sebbene si *tratti di cosa utile pei Comuni*, il legislatore ha voluto che si dia ai *Comuni* un compenso delle spese.

Molti problemi economici troveranno nei censimento sede assai propizia di studi.

Fra le questioni che si agitano vi sono per esempio queste: Se in vista del prudente progressivo aumento del consumo delle carni *da macello* e dell'alto prezzo di queste sia opportuno in qualche regione di dare sicure norme o un più razionale indirizzo all'allevamento del bestiame e se altrove convenga intensificare e aviluppare la produzione per le esigenze del consumo in armonia coll'ambiente in cui l'uno o l'altra specie di animali possa trovare condizioni propizie per i suoi risultati.

Il *consimento* rischiarerà la via da seguire.

L'Amministrazione della agricoltura attende i risultati del censimento per norma e guida dell'azione da spiegare specialmente in quelle provincie che si trovano in condizioni di inferiorità nei riguardi dell'industria zootecnica.

La retta applicazione della legge che prescrive il censimento dipenderà dai Comuni, ai quali è riservata la funzione principale dell'accertamento numerico.

Temporale che provoca una disgrazia

Durante il temporale d'ieri mattina, accadde una disgrazia a Colloredo di Prato, la quale avrebbe potuto avere conseguenze ancora più gravi.

La violenza del vento potè scoperchiare parecchie case, tanto che le tegole volarono a distanze inverosimili.

Da una di tali tegole venne colpito certo Pietro Olivo d'anni 39 il quale fu trasportato al nostro Ospitale Civile.

I medici gli riscontrarono la lussazione del polso destro, giudicata guaribile in 15 giorni.

×

Notiamo che anche sopra le campagne di Flambro, Virco, Talmassons e Bertiolo ieri si è scatenato un violentissimo temporale

Danni incalcolabili ha recato in tutta quella zona: a Flambro, ad esempio, si calcola che tutto il raccolto del grano sia andato perduto.

Anche i letti di varie case furono scoperchiate.

Gravissima disgrazia
alla Stazione di Magnano-Artegna
Un manovratore sotto il treno

Circa un anno fa, a Pasqua, alla stazione di Magnano Artegna, periva orribilmente sfracellato da un treno merci in corsa il deviatore ferroviario Tomat Gio. Batta da Venzone, lasciando la moglie e ben sette figli!... Ed ecco ora un'altra orribile disgrazia accaduta alla stessa stazione di Artegna.

Ieri sera verso le 5, dalla nostra stazione si telefonava al Civico Ospitale chiedendo prontamente una barella e due infermieri onde trasportare nel Pio Luogo un ferito, giunto col treno da Pontebba.

C'informammo sollecitamente ed ecco quanto ci fu dato sapere.

Il treno che parte da *Udine* alle 15.35 incrocia alla Stazione di Magnano Artegna coll'*omnibus* proveniente da Pontebba e che arriva a Udine alle 17.5.

Il manovratore di servizio a Magnano, Giovanni De Filippo d'anni 43, nato a Chiasiellis, ammogliato con due figli, quando entrava in stazione il convoglio da Pontebba, volle passare davanti *alla locomotiva ancora in moto* onde attraversare il binario e fare il segnale regolamentare colla bandiera all'altro treno.

Ma il digraziato non fece a tempo e fu urtato dalla macchina! Cadde a terra fra i binari e le ruote della pesante locomotiva gli stritolarono la gamba sinistra, al di sopra del collo del piede!...

Fu un urlo di terrore da parte del personale di stazione e dei viaggiatori fermi sul piazzale in attesa di partire, ma passato il *primo momento* d'angoscia, e fermatosi il convoglio, tutti corsero in aiuto dell'infelice che — svenuto per le immani ferite — non emetteva che dei lamenti strazianti.

Tolto dall'orribile posizione, il povero uomo fu adagiato con ogni precauzione in uno scompartimento di *prima* classe e tosto il convoglio partì per Udine.

Al nostro Ospitale venne ricevuto dal medico di guardia dott. Lodovico Castellani, il quale, dal primo sommario esame, rilevò che il disgraziato aveva riportato: «Ferite multiple lacero contuse al capo, contusioni gravi al dorso e frattura scoperta comminativa dell'articolazione tibio-astragalica sinistra».

Vista la gravità delle ferite, il dott. Castellani fece trasportare il De Filippo in sala chirurgica, mandando l'infermiere Romanelli ad avvertire il chirurgo dott. Cavarzorani.

Questi corse all'Ospitale ed assistito dal dott Castellani procedette all'amputazione della gamba, al di sopra del collo del piede.

È morto!

L'operazione chirurgica alle 18.15 era finita. Circa due ore dopo il disgraziato De Filippo esalava l'ultimo respiro!

A *mezzanotte la moglie dell'infelice* giunse a Udine e si recò all'Ospitale per chiedere notizie del marito, ma gli infermieri pietosamente le nascosero l'orribile verità, dicendole solo che le condizioni del ferito erano gravissime.

Povera donna e poveri i suoi due figliuoli!

È falso

Il *Crociato* ha ieri scritto che noi abbiamo sforbiciato dai giornali una *certa notizia*, che riproduce.

Diciamo solo: è falso che abbiamo sforbiciato dai giornali quella notizia e sfidiamo tutti i Marcuzzi di questo mondo a trovarla sul *Paese* come venne riprodotta sul *Crociato*.

Una commissione apolitica

Da varie parti ci si chiede:

«Perchè i signori Doretti e Sebastianutti, *eletti a far parte della Commissione apolitica* pel rincaro dei viveri, non hanno partecipato alla seduta che ebbe luogo nei giorni scorsi?

«Se è loro intenzione di non accettare la nomina, perchè — contrariamente alle buone consuetudini — non motivare il rifiuto?

Approvano questi signori moderati l'agitazione pel *rincaro* dei viveri?»

Da un carcere all'altro

Ponton Ernesto Antonio, di Pietro, di Bagnaria Arsa, condannato dal Tribunale di Udine a 3 anni e 5 mesi di reclusione per rapina, fu assegnato alla Casa di pena di Venezia.

Banda militare. Programma da eseguirsi *domani* dalle 20.30 alle 22

Marcia militare	Ascolese
Sinfonia «La Forza del Destino»	Verdi
Valtzer «Duca d'Aosta»	Beducci
Atto I «Rigoletto»	Verdi
Intermezzo «L'Amico Fritz»	Mascagni
Operetta «La Geisha»	S. Jones

Concorsi

E' aperto un concorso per l'ammissione di otto alunni agl'impieghi di prima categoria nell'Amministrazione degli *Archivi di Stato*. Tempo utile per la domanda il 30 novembre 1908. Dov'essere presentata alla Prefettura della provincia nella quale gli aspiranti hanno la residenza. Occorre, per essere ammessi, fra gli altri documenti, avere la laurea in giurisprudenza o in lettere, ovvero il diploma di approvazione dell'esame finale del corso di paleografia e scienze ausiliarie.

È stato arrestato a Milano
il famigerato ladro Prosdocimi
che riuscì a evadere saltando dal treno

Nel pomeriggio del 18 Settembre 1906, il Brigadiere dei Carabinieri Malletti, unitamente ad un milite, traduceva da Venezia il noto e pregiudicato Prosdomini Giuseppe da Bruschè di Motta di Livenza, alle Carceri di Udine.

Il nostro Tribunale aveva condannato questo fior di gaglioffo a 3 anni, *10 mesi e 13 giorni di reclusione e ad* 1 anno di sorveglianza speciale della P. S. per parecchi audacissimi furti da esso perpetrati.

Il Prosdocimi ricorse in Appello e da ciò la traduzione a Venezia.

Ma la Corte confermò la sentenza e perciò il recluso — in attesa della destinazione alla casa di pena — fu ricondotto alle Carceri di Udine.

Quando il convoglio mosse dalla *stazione di Casarsa verso Codroipo, il* Prosdocimi, approfittando di un momento in cui il brigadiere Malletti metteva in una borsa alcune carte di servizio, riuscì, (è ancora un mistero come abbia potuto farlo) a svincolarsi dalla stretta delle manette, di modo che rimaneva liberato dalla catenella che lo univa ad un altro arrestato che traducevasi a Udine.

Fu un attimo! Prima che alcuno se ne accorgesse, con una lestezza da capriolo, il Prosdocimo saltò dal finestrino sulla scarpata e, *ratto come una* lepre, si dava alla campagna.

Dalla stazione susseguente (ormai il treno correva veloce) furono dati ordini telegrafici a Casarsa, a Pordenone, a S. Vito, in una parola in tutti i distretti del territorio perchè i Carabinieri si ponessero sulle traccie dell'audace fuggitivo.

Ma invano.

Corsero per parecchi giorni le più strane *dicerie*: chi affermava che il Prosdocimi era stato veduto a San Giorgio di Nogaro, altri che *s'era rifugiato* presso i suoi fratelli. Ma la morale fu che i Carabinieri non riuscirono ad agguantarlo e che il brigadiere Maletti fu sottoposto a procedimento disciplinare e processato. (Dobbiamo notare che venne però assolto).

Naturalmente tutti i giornali parlarono di questa fuga e la meraviglia dei lettori crebbe quando fu pubblicata dal *Paese* una lettera dello stesso Prosdocimi, il quale protestava contro il nostro cronista per alcune (diceva lui!) inesattezze sul suo conto.

Una lettera consimile diresse anche al *Gazzettino*, anche questa zeppa di imprecazioni contro la giustizia italiana, affermandosi egli innocente!

La lettera al *Paese* concludeva così: «sono fuori e ci resto (era datata da Venezia 22 settembre 1906) oggi stesso parto pel Cairo».

Era nostro dovere informare l'autorità di questa lettera e lo facemmo subito.

Fu telegrafato, fu scritto... ma il *Prosdocimo rimase uccel di bosco.*

Ora veniamo a sapere che ieri nel pomeriggio, il furfante è caduto nelle mani delle guardie di città di Milano!

E' sperabile che queste non si lasceranno sfuggire la preda come i carabinieri di Udine

Notiamo che il Prosdocimi da varie parti del Veneto, inviò sconcie cartoline ad altri detenuti nel Carcere di Udine, vantandosi del tiro giuocato ai Carabinieri e canzonando «i colleghi» che ancora rimanevano al fresco!

Teatro estivo di varietà

Questa sera, per la serata d'onore della prima attrice Rotilde Marchetti Venturini, la Compagnia Bolaffi Sivieri darà la bellissima commedia musicale: *Santarellina*.

Il concorso del pubblico non può mancare.

Il cittadino che protesta
L'uniforme dei bandisti

L'altro ieri ho assistito al concerto dato dalla Banda cittadina durante l'estrazione della tombola.

Non m'arrogo il diritto di discutere sulla capacità tecnica della Banda stessa, piuttosto mi permetto di domandare se non è ora di cambiare quella *vecchia, antiestetica, sdruscita*, indecente uniforme che indossano i filarmonici!

Saluti. *Un abbonato*

L'abbonato ha ragione: l'uniforme attuale dei bandisti è vecchia e sdruscita; ma ha torto quando reclama provvedimenti.... che da un pezzo sono già stati presi.

Si persuada l'abbonato che una pubblica amministrazione, per quanto grande sia la sua volontà di fare e di far presto, impiega sempre un tempo maggiore di quello che non occorra ad un privato.

Ad esempio, per cambiare l'uniforme ai bandisti, fu necessario compiere certe pratiche che *certamente il nostro* abbonato non ha bisogno di compiere, *quando vuol cambiare di vestito*

E cioè: constatazione del bisogno da parte della Commissione per la banda; approvazione della spesa da parte della Giunta com.; approvazione del Cons. com. della relativa proposta della Giunta; autorizzazione alla licitazione privata da parte dell'autorità tutoria e infine.... esecuzione.

Ora siamo appunto alla *seconda* fase, cioè all'esecuzione: il sign. Mocenigo ha già approntato i copricapi, e il signor Ricobelli sta ultimando le uniformi.

NATURA MEDICATRIX

Diceva Sydenham, un famoso medico inglese che ebbe la sventura di studiare profondamente la gotta sopra se stesso, che in questa malattia l'accesso *doloroso caratteristico* è per se stesso un rimedio, il più amaro dei rimedi, pur troppo, dato dalla natura: più esso è violento, più esso è rapido nel suo corso, più lunga e completa la remissione di tutti gli altri disturbi e viceversa.

Difatti tutta la coorte di fenomeni mal definita (dispepsia, emicrania dolori vaghi per le membra, *variabilità* di umore, vertigini, eruzioni cutanee, *concrezioni biliari ed urinarie, ecc.*), che affliggono un candidato alla gotta sogliono scompare di colpire al prodursi dell'attacco gottoso.

Ma chi può desiderare la violenza terribile e dolorosa di un attacco per liberarsi, sia pure per un tempo abbastanza lungo, da tanti altri *malanni* più noiosi che dolorosi?

E con *qual coraggio* può un medico consolare un gottoso, in preda ad un terribile accesso, dicendogli che dopo l'attacco starà meglio di prima.

Al tempo di Sydenham non si conosceva alcun rimedio che influisse decisamente sullo sviluppo di questa grave malattia, e alla mancanza di medicine doveva per forza supplire una buona *dose di filosofia.*

Oggi questa fortunatamente è inutile. Il medico può al letto del malato andare armato di un buon rimedio che da una parte mitiga e tronca rapido l'attacco acuto, e dall'altra modifica la viziosa nutrizione cellulare, causa prima degli eccessi e di tutti gli altri proteiformi sintomi morbosi.

E questo *rimedio già universalmente* conosciuto, è l'Antagra della ditta Bisleri di Milano.

FRA LIBRI E RIVISTE
Un Capitano originale.

Un tempo, i ragazzi andavano in solluchero per le strabilianti avventure del Barone di Munchausen, il celebre gentiluomo fanfarone, creato dalla arguta fantasia del Raspe e immortalato dal lapis meraviglioso di *Gustavo Dorè*.

Oggi, un scrittore diletto alla gioventù, gaio e bizzarro ad un tempo, disegnatore fantasioso e garbato sempre ricco di geniali trovate e di spiritose invenzioni, dedica ai bambini un *libro* che sembra la continuazione moderna delle gesta... di quel simpatico spacciafrottole del secolo XVIII.

L'eroe, questa volta, è un viaggiatore che accoppia una faccia fresca inverosimile ad uno spirito amabile ed osservatore; è il celebre *Capitano Bombax*, che narra agli ammirati ascoltatori le sue avventure straordinarie e grottesche nel paese dei leoni, delle tigri, nei paesi dei ladri, ai poli, all'equatore, sotto *terra*, sotto il *mare* e nell'aria; e *Yambo*, raccogliendo in un elegante volume queste singolari narrazioni, ed esponendole nella sua forma consueta, scintillante e maliziosa, illustrandole con una *quarantina di deliziosi quadretti a colori*, ha voluto dar nuova prova della sua bella valentia e del suo amore per... i ragazzi.

Non si può leggere il *Capitano Bombax* scritto ed illustrato da *Yambo*, senza sentirsi presi da una istintiva voglia di ridere; e senza provare un senso di affettuosa riconoscenza per il simpatico e giovanile autore.

E', dunque, un libro onesto e allegro, che tutti possono leggere, grandi e piccini, con infinito diletto: uno di quei libri che *fanno buon sangue!*... Chi vuol divertirsi, chi ama procurare ai figliuoli uno svago sano e utile, chi soffre di nervi e di ipocondria... compri le *inverosimili stupefacenti* **avventure del Capitano Bombax**, dell'inessauribile **Yambo**, e si troverà contento.

Il volume, di 250 pagine su carta di lusso, adorno di cento disegni grandi e piccoli costa soltanto due lire e si trova in vendita presso la Casa Editrice O. Scotti e C. in Roma presso le principali librerie del Regno.

IL Bollettino dell'Associazione Agraria

E' uscito l'interessantissimo Bollettino della Associazione Agraria Friulana. Ecco il sommario:

E. Tosi, La destinazione del capitale sociale nelle latterie cooperative friulane.

C. Hugues. Sul governo della chioma e delle radici dei fruttiferi nei vari loro stadi l'età.

Z. Bonomi. Notizie sul trebolo.

G. Carnielli. La melassa di barbabietole nell'alimentazione del bestiame.

T. Zambelli. Alcune considerazioni sull'afta epizootica.

D. e G. Feruglio. Contributo allo studio delle «Carte Agronomiche» in Friuli preceduto dalla descrizione Geologica della Tavoletta «Tricesimo».

Rivista della stampa agraria italiana ed estera:

Z. B. Innesto aereo *legnoso* su barbatelle americane.

A. d. A. Conservazione delle frutta mediante la formaldeide.

Valore del crud di ammoniaca.

La coltura delle leguminose da *foraggio*.

Notizie varie:

F. Frattina. Trigonella o fieno greco.

Fagiolino dall'occhio o Dolico.

Cronache provinciali

Gemona

La disgrazia d' un artigliere

16 — Ieri nel pomeriggio venne trasportato a spalle da otto compagni, un soldato di artiglieria, che aveva riportato gravi contusioni al capo.

Il fatto sarebbe avvenuto così.

Sgaviglia Carmine di Quagliano (Napoli) della classe 1885 appartenente alla terza compagnia d'artiglieria da *fortezza* del gruppo operaio, con 150 compagni stava trascinando un cannone da 149 del peso di 35 quintali per l'erta pendice di S. Agnese per trasportarlo sul monte Cuinieli, dal quale oggi si dovevano fare i tiri.

Appena cominciata l'erta il cannone fece un movimento indietro.

Lo Sgariglia tentò di mettere la calzatrice *per arrestare* il pezzo. Facendo il rapido movimento mise un piede su un sasso rotondo, che all'urto rotolò lungo la china. Mancandogli il punto d'appoggio lo Sgariglia cadde battendo la testa tra le ruote e producendogli delle ferite gravissime.

Medicato alla meglio dal tenente medico, fu *trasportato immediatamente* a questo ospitale. Qui dal dott. E. Comessatti, fu visitato prontamente riscontrandogli delle gravi ferite lacero-contuse alla testa con sospetto di frattura della base del cranio

Le condizioni dello sventurato sono purtroppo gravi.

Sacile

Abbiamo il Sindaco

16. — All'odierna *seduta* del Consiglio Comunale intervennero 17 consiglieri.

Per la nomina del Sindaco si dovette esperire tre votazioni e finalmente con 10 voti (1 scheda bianca e 6 contrari) venne proclamato eletto il dott. cav. G. B. Sartori.

Cividale

Il Delegato di P. S.

16 — Ieri il nuovo delegato di P. S. sig. Brigola, ha assunto il servizio.

Il Commissario distrettuale

Col treno delle 17.25 di ieri il Commissario distrettuale Rosatti è partito in licenza ordinaria.

Alla stazione si trovavano parecchi ad ossequiarlo.

Apertura della caccia

Ieri, all'apertura della caccia tutti i nostri cacciatori rimasero dolenti per la scarsità delle quaglie trovate.

Tiro a segno

La nostra Società di tiro a segno ha indetto una gara mandamentale pei giorni 8 e 9 settembre p. v.

La pioggia

Questa mattina, finalmente, il tempo promette bene. Piovo.

Teatro estivo

Domani sera nel teatrino della birreria «all'Abbondanza» avrà principio un corso di rappresentazioni drammatiche da parte della compagnia «Città di Roma».

Da domani la pioggia è assicurata e per tutta la permanenza della compagnia.

Allegri dunque che è scongiurato il pericolo di morire assetati, — asfissiati o cotti a bagno-maria....

Codroipo

La caccia e la museruola ai cani

16 (G.) — Non discuterò sul valore giuridico d' un Decreto dell'Autorità Politica quando esso non sia la esatta emanazione di una Legge dello Stato; dirò invece poche parole sulla riapertura della caccia e sulla museruola ai cani, ancora obbligatoria.

Il Decreto Prefettizio del 26 febbraio, anno corrente, ingiunge a tutti i detentori di cani di munirli di museruola metallica confezionata in modo tale che questi non possano mordere.

Perchè una tale misura? Certo non per prevenire o scongiurare l'idrofobia, no, perchè sarebbe cosa ridicola; ma bensì perchè, sviluppandosi o sviluppatasi l'idrofobia, il cane infetto non possa, mordendo, essendera ad altri animali.

Ma la disposizione, anche se giusta, non deve essere applicata a tutto rigore.

Come, infatti, è possibile conciliare la facoltà, concessa dalla legge, di cacciare, con un Decreto Prefettizio che ancora impone la museruola ai cani?

Ora quel Decreto non dovrebbe avere nessuna ragione per sussistere o *almeno la* disposizione, *in esso contenuta*, dovrebbe essere mitigata, per non creare e mantenere un assurdo che fa ai pugni con l'equità e il buon senso.

S. Vito al Tagliamento

Cose agricole

16 — La nostra cittadina — specialmente per merito del suo fiorente *Circolo Agricolo* — è diventata *centro* di intensa attività nel campo della meccanica agraria Nella ventura settimana (lunedì e martedì) avranno luogo le preannunciate prove internazionali di ruspe Alle prove stesse è assicurata la presentazione di buon numero di tipi di questi utilissimi strumenti. Il nucleo più numeroso è formato dalla Sezione macchine dell'Associazione Agraria Friulana, in cui *sono compresi* tipi di produzione americana, inglese e italiana

Le *prove si svolgeranno come segue:*

Categoria prima. — Lunedì 19 agosto. — Pubblica prova di carico, trasporto e scarico di terra in appezzamenti di natura sciolta (silicea)

Premi. — Diplomi e medaglie d'oro, d'argento e di bronzo del Ministero di *agricoltura*, della Deputazione Provinciale, del Municipio di S. Vito e del Circolo agricolo.

Categoria seconda. — Martedì 20 agosto — Pubblica prova di carico, trasporto e scarico di terra in appezzamenti di natura compatta (argillosa).

Premi. — Diplomi e medaglie d'oro, d'argento e di bronzo del Ministero di agricoltura, della *Deputazione Provinciale* del Municipio di S. Vito e dei *Circoli agricoli* di Pordenone e S. Vito.

CALEIDOSCOPIO

L' onomastico

Oggi, 17, s. Eusebio e domani san Agapito.

Effemeride storica

Per placare l'ira di Dio! — 16 agosto 1521 — In quei tempi se ne parlava dell'ira di Dio, e come!

L'Amasei *(Diarii,* p. 275) accenna all'ira di Dio, specialmente per le dottrine che andava diffondendo Martin Lutero. Clemente VII ordinava speciali digiuni e comunioni per placare l'ira di Dio si contro i Turchi, si contro Martin Lutero. Tutti i popoli d'Italia presero speciale giubileo, *praecipue* Venezia e Padova. A Udine la domenica 14 agosto, poi il giorno della Madonna e quello di S. Rocco (16 *agosto*) «noi quali doi zorni fo fatte doi so«lenne *procession* et foron quelli tre «di come tre di di Pasqua, et non «altrimente tutti se redussero a pe«nitentia».

Siccità. — 17 agosto 1633 — Le cronache per molto tempo si riportavano all'anno 1633 per la memoranda siccità *(Pagine Friulane*, 1891, p. 160).

Peste — 18 agosto 1630 — La Cronistoria di Pordenone (pubblicata dal Candiani) dà notizie della peste di triste rimimiscenza del 1630.

Piccola Rivista di Borsa

I tre giorni di vacanza che godono le Borse di Genova e Milano, *non solo* hanno fatto lim'taro i lavori delle altre piazze, *ma* bisogna pure riconoscere che giovarono ad evitare altri convulsivi atteggiamenti, che avrebbero peggiorate le condizioni generali del mercati per l'avvenuto rincaro del danaro ed il successivo aumento dello sconto a Londra.

Si è destato molto interessamento, da parte di persone competenti allo scopo *di suggerire* i mezzi onde tentare di porre argine all'invadente ribasso.

Il male purtroppo si dilaga anche all'Estero, dove si presentano le stesse cause ed effetti come è avvenuto da noi, percui ben poco resta a sperare su di un prossimo miglioramento delle Borse.

La settimana ha iniziato con prezzi deboli e si è arrestato con la stessa tendenza sino al principio delle vacanze però ben poco è a sperare di buono nella prossima settimana, date le notizie del rincaro del danaro che forma l'incubo di arresto di ogni buona tentativo di ripresa

Furono prezzi varii, nei Bancari, con prevalenza al rialzo invece i titoli siderurgici furono più colpiti dal ribasso.

In complesso generalmente compresi puro i mercati internazionali, si constata momenti cattivi per le Borse.

Segniamo gli ultimi prezzi dei seguenti valori:

Banca d'Italia	L.	1170
» Commerciale	»	774
» Credito Italiano	»	561
Società Bancaria Italiana	»	282
Ferrovie Meridionali	»	660
» Mediterranee	»	403
» Venete	»	19J
Terni	»	1155
Ferriere	»	283
Savona	»	388

Procurare **un nuovo amico** al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione **per ciascun amico** del **PAESE.**

La siesta d' Edipo

(Rubrica enigmistica settimanale)

SCIARADA

È del canto il mio primiero
Come vedi, sta il secondo
Qualcheduno coll'intero
Crede imporre a tutto il mondo.

Spiegazione della sciarada precedente: V-EST-ALI — VESTALI

C' inviarono l'esatta soluzione della precedente sciarada: Girolamo Albini, Cividale — Puppati Guglielmo, città — A. Janesi, idem — Fernando, Venzone — *Luigi Pascoli*, città — Pier Arrigo Barnaba, Buia — Gina J, città — R. F., idem — Rina G., idem — Moni Brusutt, idem — A. T., città

Il volume spetta a quest'ultimo.

Fra tutti i solutori verrà estratto a sorte un volume di amena lettura!

Le soluzioni devono essere inviate entro *giovedì* p v.

NOTE E NOTIZIE

UN CONFLITTO MORTALE

Malfattore e carabinieri uccisi

Il «Messaggero» ha da Empoli che ieri notte mentre i carabinieri perlustravano la città scorsero due individui che al loro apparire fuggirono in direzione opposta. Uno degli sconosciuti fu raggiunto.

L'altro ad un certo punto si fermò ed esplose cinque colpi di rivoltella contro un carabiniere. Questi benchè ferito sparò a sua volta due colpi di rivoltella contro lo sconosciuto che cadde colpito al petto.

Da alcuni cittadini i due feriti furono trasportati all'Ospedale. Lo sconosciuto, che poi venne identificato per il pregiudicato Cellai Armando, vi giunse cadavere.

Il carabiniere Imola Romano è morto stamane alle 6.

L'altro dei malfattori fu tratto in arresto.

Merry del Val fischiato

Colluttazioni e bastonate

Si ha da Marino, presso Roma che ieri mentre il cardinale segretario di Stato Merry del Val tornava in carrozza da una visita al collegio scozzese un gruppo di individui tentò una *dimostrazione* ostile con fischi. Intervenne una guardia che ebbe un colpo di bastone. Non fu possibile identificare il feritore. La guardia fu giudicata guaribile in 7 od 8 giorni.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1907 — Tip. M. Bardusco.

Avviso d'Asta

Sabato 31 Agosto corrente alle ore 10 ant. in Udine nello Studio del Notaio Dott. Pirona in Piazza Mercatonuovo (S. Giacomo) N. 6 1° piano, avrà luogo il 1° esperimento d'asta, a candela, per la vendita dei seguenti lotti di beni stabili di proprietà dell'Istituto Stefano Sabbatini di Pozzuolo del Friuli.

Lotto 1 Mappa di Udine Esterno (S. Osualdo) N 2267 arat. Ettari 1.733 Base d'Asta L. 6160.86.

Lotto 2 idem. N 4533, arat. Ettari 2.452, Base d'Asta L 7526.80.

Lotto 3 idem. N. 2249. arat. Ettari 0.653, Base d'Asta L 2284.35.

Lotto 4 idem N. 2251-2253-2255-2256, arat. Ettari 0.952, Base d'Asta L. 4140.32.

Lotto 5 idem N. 4550, arat. Ettari 1.338, Base d'Asta L. 3724.92

Lotto 6 idem N. 2314-2315 arat. e prato Ettari 1.507, Base d'Asta L. 3980.12.

Lotto 7. idem (Laipacco) N 626 600 aratorio Ettari 2.743 Base d'Asta L. 9332.78.

Lotto 8 Mappa S. Martino di Selaunicco N. 964 casa colonica Ettari 0.010 Base d'Asta 950.00.

Il Certificato consuario storico, la planimetria e altri documenti relativi agli immobili stessi, trovansi o sono visibili presso il suddl. Notaio Dott. Pirona.

Udine 13 Agosto 1907.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il «PAESE» presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6